

Mis archivi Bccc
Per conoscenza

Roma, 19 Aprile 1955

Carissimo Monsignore,

Le invio una nuova puntata del fascicolo riguardante la vita dell'A.C.E.C., perchè non sono sicuro di incontrarla domani a Milano alla riunione della Delegazione Regionale Lombarda.

Nel periodo intercorso fra l'ultima lettera e la data attuale non ci sono state grandi cose e in genere il lavoro ha proceduto normalmente su un piano di ordinaria amministrazione. Sulle questioni di dettaglio relative alle pratiche normali, l'ha già informata il Segretario Generale, quindi mi risparmio di farlo. Le altre cose che La interessano sono le seguenti:

1) - Incontro con il Comm. Guidi - Sabato scorso, 16 Aprile, mi sono incontrato, presentato e accompagnato da Mons. Galletto, con il Comm. Guidi, Presidente della Cassa per il Credito Artigiano. Abbiamo parlato a lungo del problema del credito per la costruzione delle sale cinematografiche e il problema ha vivamente interessato il Comm. Guidi, il quale già a suo tempo si era preoccupato dei problemi relativi alla cinematografia cattolica. Il Comm. Guidi non escluderebbe la possibilità di una operazione creditizia del tipo prospettato dall'Associazione, ma per poterla appoggiare come credito artigiano, bisognerebbe che i nostri esercizi figurassero come imprese artigiane invece che industriali, come normalmente sono considerati gli esercizi cinematografici. Per fare questo, ha suggerito una certa azione presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in ordine ad un accordo per il pagamento degli assegni familiari ai dipendenti delle sale cinematografiche parrocchiali come praticato per gli artigiani. La cosa non è facilissima ma comunque l'abbiamo messa allo studio per vedere se sia possibile realizzarla. Mi pare che in questo settore si proceda, sia pure con passi da formica, in senso positivo e spero proprio che entro l'anno sia possibile aver

./.

Reverendissimo

Mons. Francesco Dalla Zuanna
Presidente Nazionale A.C.E.C.
Via S. Andrea, 8

PADOVA

realizzato il progetto che ci sta a cuore.

2) - Incontro con il Sen. Spagnoli - Sempre nella settimana scorsa mi sono incontrato con il Sen. Spagnoli, Direttore dell'UNRRA-CASAS, 1^a Giunta, al quale ho parlato del progetto nostro relativo alla costruzione di sale cinematografiche parrocchiali nel Mezzogiorno d'Italia e gli ho chiesto se riteneva possibile che l'UNRRA-CASAS si assumesse l'onere delle progettazioni delle sale tipo e delle relative costruzioni, o direttamente o assumendo la sorveglianza tecnica dove possibile. Spagnoli, il quale è nostro buon amico, vede la cosa possibile ed è a disposizione per quanto potrà essere necessario in questo settore.

3) - Milano - Come Lei sa, giovedì prossimo 21 Aprile, si terrà a Saronno la Riunione della Delegazione A.C.E.C. Lombarda. Io sarò a Milano un giorno prima per vedere con Don Gaffuri i problemi che sono iscritti all'Ordine del Giorno e per rendermi conto della situazione. Prenderò anche contatto con Taralli per vedere di chiarire i rapporti fra l'A.C.E.C. e l'A.N.E.C. lombarde, specialmente in ordine ai problemi del piccolo esercizio.

4) - Delegazione A.C.E.C. Umbra - Ieri, lunedì 18 Aprile, mi sono incontrato, alla presenza del Segretario Generale, con Don Gammaidoni e con il Sig. Vignaroli di Perugia per esaminare la proposta fatta da Don Gammaidoni per la costituzione di un servizio assistenza sale a carattere regionale affidato al Signor Vignaroli. Ho creduto opportuno chiarire subito che l'orientamento della Presidenza, sulla scorta di quanto è stato espresso anche dai Delegati Regionali, è indirizzato alla realizzazione di servizi regionali a carattere cooperativistico i cui azionisti e proprietari siano i soli Sacerdoti essercenti sale cinematografiche parrocchiali. In tali Servizi i laici saranno utilizzati ma solo su un piano di direzione e di responsabilità tecnica. Chiarito questo e riaffermata chiaramente l'intenzione di realizzare i Servizi in questo modo, ho detto che, in considerazione delle difficoltà obiettive in cui si trova l'Umbria, la Presidenza A.C.E.C. non ha difficoltà ad accettare un esperimento del genere suggerito da Don Gammaidoni alle condizioni che questo esperimento sia di carattere transitorio, con scadenza fissa, senza nessun impegno per il futuro e che serve come preparazione alla realizzazione di ciò che l'Associazione desidera fare in questo campo, confortata dall'esperienza e dal pa-

tere dei suoi associati. Don Gammaidoni e Vignaroli si sono dichiarati d'accordo sulla impostazione e, su mia richiesta, hanno steso una traccia di Regolamento, che le accludo. La Presidenza si riserva di fare al Regolamento le aggiunte, le obiezioni e le modifiche che riterrà necessarie per garantire quanto sopra detto. Credo che anche Lei sia d'accordo sull'impostazione data, ma Le sarò grato comunque se vorrà farmi conoscere il Suo pensiero e le Sue osservazioni in merito.

5) - Delegazione Regionale A.C.E.C. Ligure - Don Briata ha fissato una serie di incontri e di riunioni dal 27 al 29 Aprile p.v., come avrà potuto vedere dalla copia della lettera che Le ho inviato per conoscenza. Per la Presidenza A.C.E.C. sarà presente Don Bonetti con il quale mi sono accordato telefonicamente.

6) - Delegazione Regionale A.C.E.C. Toscana - Dal 26 al 29 Aprile p.v. la Delegazione Toscana dell'A.C.E.C. ha organizzato una serie di riunioni e di visite per la Toscana settentrionale. A questo giro parteciperò io con Battisti.

7) - Delegazione Regionale A.C.E.C. Campana - L'Ammiraglio Ginocchietti ha iniziato un giro preparatorio alle varie Regioni conciliari abbracciate dalla Delegazione in preparazione di una visita più accurata cui parteciperò un membro della Presidenza Nazionale dell'ACEC, da realizzarsi nei prossimi mesi.

8) - Consiglio Direttivo A.C.E.C. e Convegno A.C.E.C. a La Mendola - Attendo di conoscere in merito ai due argomenti il Suo pensiero per poter predisporre quanto necessario.

9) - Congresso B.I.C.E. a Venezia - Le confermo la mia presenza a Venezia dal 2 al 6 Maggio p.v. per partecipare al Congresso del B.I.C.E. - Spero di potermi fermare qualche ora all'andata, il giorno 2 Maggio p.v., altrimenti troveremo modo di incontrarci durante il periodo indicato o venendo io a Padova o facendo un salto Lei a Venezia.

10) - Torino - Ho parlato nei giorni scorsi con il Maggiore Roggero. Pare che Mons. Bottino si stia orientando verso una soluzione

che affida al Centro già esistente l'organizzazione del Servizio di distribuzione e assistenza alle sale cinematografiche parrocchiali. Rizzi diventerebbe una specie di funzionario del Centro unificando il servizio da lui sinora effettuato con quello che faceva già il Centro. La soluzione non mi sembra ideale, comunque avremo un certo chiarimento e potremo porre le premesse per arrivare ad una soluzione quale è quella da noi voluta, cioè di tipo cooperativistico e con esclusione dei laici dalla proprietà del Servizio.

La saluto con affettuosa cordialità assieme ai Suoi.

(Floris Luigi Ammannati)

REGOLAMENTO PROVVISORIO PER IL SERVIZIO ASSISTENZA SALE UMBRE

Art. 1 - Presso la Delegazione Regionale A.C.E.C. dell'Umbria viene istituito un "Servizio di Assistenza Sale Cinematografiche cattoliche".

Art. 2 - Data la situazione attuale Umbra gli scopi del Servizio sono:

- 1) Assicurare a tutte le Sale una possibile programmazione
- 2) Poter revisionare le pellicole attraverso la Commissione Regionale di Verifica
- 3) Preparare la via al consorzio tra tutte le sale.

Art. 3 - La Delegazione chiama a far parte del "Servizio" a titolo sperimentale e temporaneo il Sig. Vignaroli di Perugia, il quale si mette alle dipendenze della Delegazione, improntando l'attrezzatura occorrente per questo lavoro.

La Delegazione gli assicurerà l'attività per un anno, al termine del quale, viste le esperienze, si potrà continuare, sospendere o cambiare direzione, unendoci alle attività consorziali nazionali tramite quelle forme che il Centro Nazionale A.C.E.C. intende attuare.

Art. 4 - Le attività che il Servizio intende attuare sono le seguenti:

- a) Presentarsi alle case, notificando l'istituzione del Servizio, ottenendo da esse la possibilità di avere le pellicole ad un prezzo di noleggio adatto alle nostre Sale Umbre.
 - b) Ricevere i contratti delle Sale cattoliche, le quali avranno libertà di scegliere le pellicole che crederanno.
-